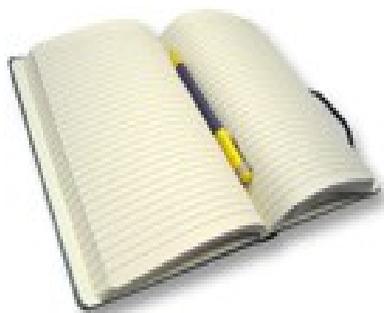


Istituto Superiore per le Industrie Artistiche

ISIA Firenze

**LA SICUREZZA NELLA
SCUOLA**



**OPUSCOLO INFORMATIVO
PER IL PERSONALE DOCENTE, A.T.A. E STUDENTI**
(art. 18 e 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.),

documento redatto dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

INTRODUZIONE

L'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia, con i gli ultimi sviluppi (D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81), ha rafforzato la necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione, sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino.

La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per docenti e personale non docente, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile.

Di fronte all'incremento del tasso di mortalità e malattia dovuto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, è fondamentale rivalutare il ruolo educativo e formativo della scuola nel fornire gli strumenti culturali e le competenze relazionali utili all'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella società.

Agli effetti delle disposizioni sulla sicurezza lo studente è "lavoratore" in senso proprio solo quando utilizza un laboratorio. La tutela della sicurezza e della salute viene comunque estesa a ogni momento della vita scolastica e a tutti coloro che operano all'interno della scuola, indipendentemente dal ruolo che svolgono.

Nel rispetto delle leggi, il nostro istituto ha predisposto e mantiene aggiornato il *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR) e di individuazione delle *misure di prevenzione e protezione*, ha definito il

programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e redatto il *Piano di Evacuazione* per fronteggiare le situazioni di emergenza.

L'efficacia della prevenzione dipende sicuramente dalle strutture, dalle macchine e dagli impianti che devono essere conformi alle normative vigenti, ma la *sicurezza si realizza soprattutto se:*

Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA sono adeguatamente formati ed informati per affrontare i rischi con comportamenti corretti e con idonee misure di prevenzione.

Il presente opuscolo ha lo scopo di fornire una prima informazione omogenea ai "lavoratori", indicando una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi di carattere generale riscontrabili anche in ambiente scolastico.

LA NORMATIVA VIGENTE: Decreto Legislativo 81/08

Il Decreto Legislativo 81/08 è chiamato anche “Testo Unico della sicurezza sul luogo” di lavoro, perché riordina e aggiorna tutta la legislazione previgente dal D.P.R. 547/55 al D. Lgs. 626/94 che recepiva integralmente le Direttive Comunitarie inerenti la materia.

Il Decreto si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio, si pone nella logica di attuare i fondamentali e inalienabili diritti di ogni persona sanciti dalla Costituzione.

Esige la tutela dei lavoratori, non solo attraverso la prevenzione degli infortuni, malattie o infermità, ma prevede il miglioramento continuo perché sia tutelato il benessere fisico e mentale.

Prevede un approccio basato sulla individuazione dei pericoli presenti nei luoghi di lavoro e sulla valutazione ed eliminazione dei rischi quando tecnicamente possibile.

Prevede la programmazione della prevenzione, la partecipazione, l'informazione e formazione dei lavoratori.

Questa pubblicazione è stata predisposta per fornire ai docenti, al personale non docente e agli studenti, in conformità agli art.18 e 37 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., un' informazione sulla normativa e sui rischi presenti nella scuola. La conoscenza della normativa consente inoltre a tutti i lavoratori di adempiere agli obblighi, a seguito riportati, la cui violazione è sanzionata.

Il Decreto prevede specifiche funzioni per diverse figure, ad ognuna di



queste assegna diritti, obblighi e responsabilità, realizzando così un efficace sistema di gestione.

DEFINIZIONI *(norma europea EN 292/1)*

PERICOLO: *fonte di possibili lesioni o danni alla salute;*

SITUAZIONE PERICOLOSA: *qualsiasi situazione in cui una o più persone sono esposte a uno o più pericoli;*

RISCHIO: *combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute;*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: *valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.*

LE FIGURE COINVOLTE

Datore di lavoro

E' «il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa »

Datore di lavoro nelle pubbliche amministrazioni

E' «il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa »

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Lavoratori equiparati

Sono equiparati al lavoratore, il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto; l'associato in partecipazione; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento, ***l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale*** nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione

Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, ***attuа le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa***¹.

Nell'ambito scolastico, può essere identificato come dirigente, secondo la definizione data, il ***collaboratore con funzione vicarie***

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, ***sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute***, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Nella Scuola possono essere identificati come preposti i docenti, quando gli allievi sono equiparati ai lavoratori e il Responsabile Amministrativo il quale organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica, è responsabile degli stessi e sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali coordinando il relativo personale

L'organizzazione della sicurezza

Il D. Lgs. n. 81/08 prevede l'istituzione di una serie di servizi e l'individuazione di nuove figure aventi le competenze per attuare i provvedimenti della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Essi sono:

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (SPP)

L'art. 2 definisce il servizio di prevenzione e protezione dei rischi come:

“insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori”

I compiti di tale organo sono:

- individuazione dei fattori di rischio (pericoli)
- valutazione dei rischi
- individuazione ed elaborazione delle misure preventive/protettive
programmazione e fornitura dei programmi di informazione e formazione

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP)

E' una persona, interna o esterna all'azienda, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per ***coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP)***

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Medico competente (MC)

E' una figura che, per le proprie competenze scientifico-professionali, **collaborare con il datore di lavoro** ai fini della valutazione dei rischi ed e nominato dallo stesso per effettuare la **sorveglianza sanitaria**. Questa comprende accertamenti preventivi, finalizzati all'esame di idoneita alla mansione specifica cui il lavoratore e destinato, e visite periodiche mirate al controllo dello stato di salute del lavoratore.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (art 20 - D.Lgs 81/08)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE DAI RISCHI

Le principali disposizioni per la prevenzione secondo quanto previsto dalle normative e dalla buona prassi sono le seguenti:

- All'interno delle aule i banchi devono essere collocati in modo da lasciare sempre un corridoio di circa 90 cm.
- In ogni laboratorio bisogna attenersi al regolamento specifico: alunni e personale sono tenuti a prendere visione delle norme d'uso affisse nei laboratori e ad osservarne le prescrizioni e i divieti.
- Nelle palestre e nei trasferimenti alla e dalla palestra occorre comportarsi convenientemente, eseguendo gli esercizi in maniera corretta seguendo le istruzioni dell'insegnante ed evitando di utilizzare attrezzi senza un'adeguata preparazione.
- In tutti i locali della scuola vige il divieto di fumare

Nei punti seguenti vengono indicate una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi di carattere generale chiaramente riscontrabili anche in ambiente scolastico.

Rischio Cadute

In caso di rischio cadute:

- a) segnalare opportunamente pavimenti inagibili o bagnati;
- b) evitare di camminare su pavimenti e scale bagnati;
- c) le scale devono possedere il corrimano o le bande antiscivolo;
- d) l'illuminazione di scale, corridoi, aule e laboratori deve essere adeguata.

Rischio Incendio

L'incendio è un evento che è possibile prevenire se si è attenti nell'evitare la contemporanea presenza dei tre elementi fondamentali che lo generano:

combustibile, comburente e calore. Se si sviluppa un incendio non resta che cercare o di spegnerlo rompendo uno dei lati del triangolo “combustibile-comburente-calore” con cui esso *viene figurativamente rappresentato o mettersi in salvo e chiedere l'intervento* immediato dei Vigili del Fuoco.

Nel nostro Istituto i luoghi a più alto rischio di incendio potrebbero essere l'archivio, i laboratori di informatica e multimediali. In tutti i casi, però, l'incendio per potersi sviluppare in modo preoccupante richiederebbe molto tempo.

Per quanto riguarda il comportamento da tenere è possibile distinguere un caso localizzato e controllato ed un caso di incendio non domabile.

- Incendio localizzato e di scarsa diffusione

Il Preposto presente nel locale (aula, ufficio,...):

- a) Fa evacuare del tutto il locale
- b) Interviene per eliminare la causa dell'evento servendosi dell'estintore
- c) Informa immediatamente il Dirigente

- Incendio esterno al locale (aula, laboratorio, ufficio..) e non domabile

Se i corridoi sono invasi dal fumo e non viene dato l'ordine di evacuazione:

- a) Non uscire dal locale
- b) Sigillare le fessure della porta con panni possibilmente bagnati
- c) Non aprire le finestre se non per quel tanto sufficiente a permettere di chiedere soccorso (l'aria potrebbe alimentare l'incendio)

Se viene dato l'ordine di evacuazione:

- a) Prerequisito essenziale è conoscere il piano di evacuazione e la segnaletica di sicurezza oltre che aver effettuato le prove di evacuazione per apprendere i corretti comportamenti ed essere preparati per affrontare l'evento.

- b) Respirare coprendosi il naso e la bocca con un fazzoletto preferibilmente bagnato
- c) Uscire camminando chinati (il fumo tende verso l'alto)
- d) Chiudere le porte delle stanze dove divampa il fuoco
- e) Evitare il panico e la fuga disordinata
- f) Se non si riesce ad allontanarsi, per evitare il fumo occorre sdraiarsi per terra ed avvolgersi in una eventuale coperta, in attesa di soccorsi

Ulteriori comportamenti da tenere rivolti solo al personale autorizzato:

- a) Se necessita l'uso della manichetta antincendio occorre srotolarla, avvistare la lancia e prestare attenzione alla pressione dell'acqua che potrebbe far sfuggire dalle mani la manichetta stessa.
- b) Occorre creare una zona bagnata ed indirizzare l'acqua verso le fiamme evitando i quadri elettrici e gli apparecchi elettrici.
- c) Se non si dispone di manichette occorre aprire i rubinetti dell'acqua (ove presenti), chiudendo gli scarichi delle vasche e dei lavandini, ed allagare i piani per ritardare la propagazione dell'incendio.
- d) Occorre staccare gli interruttori di luce e gas.

Rischio Sismico

Nel caso di evento sismico intenso:

- a) Non lasciarsi prendere dal panico, non precipitarsi fuori dalle aule, rimanere in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave di una porta o vicino a un muro portante, evitando vicinanze di finestre e porte vetrate. Se si rimane al centro della stanza, si può essere feriti dalla caduta di vetri,intonaci o altri oggetti.
- b) Non precipitarsi fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare.

- c) Chiudere gli eventuali interruttori generali del gas e della corrente elettrica alla fine della scossa per evitare possibili incendi.
- d) Attendere, se dovessero presentarsene le motivazioni, l'ordine di sgombero, da attuare secondo le norme del piano di evacuazione, che potrà essere dato alla fine della scossa solo dopo aver ragionevolmente verificato lo stato delle scale.

All'esterno dell'edificio:

- e) Raggiungere gli appositi spazi o comunque uno spazio aperto lontano dagli edifici e dalle linee elettriche. In strada si può essere colpiti da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.
- f) Non bloccare le strade: servono per i mezzi di soccorso. L'automobile va usata solo in caso di assoluta necessità.

RISCHI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO

I principali rischi che si trovano nell'ambiente scolastico sono:

Rischi per la sicurezza:

Sono rischi di natura infortunistica dovuti principalmente a:

- Strutture
- Macchine
- Impianti
- Sostanze pericolose
- Incendio
- Esplosioni

Rischi per la salute:

Sono rischi di natura igienico ambientale dovuti principalmente a:

- Illuminazione non adeguata o tecnicamente errata
- Microclima (temperatura, umidità, ventilazione non adeguate)
- Postura
- Cadute
- Videoterminali
- Presenza di agenti chimici, fisici o biologici

Rischi per la salute e la sicurezza

Sono i cosiddetti rischi trasversali e sono dovuti principalmente a:

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici

- Condizioni di lavoro difficili
- Eventi naturali (terremoto, frane, alluvioni)

Rischi derivanti da comportamenti

Di seguito vengono indicate una serie di misure da seguire per fronteggiare i principali rischi riscontrabili in ambiente scolastico derivanti principalmente da comportamenti non adeguati di studenti e personale. Per questa categoria di rischi sono chiaramente previsti vigilanza continua e interventi preventivi educativi da parte del Dirigente e dei “Preposti” (personale docente e ATA).

· Uso adeguato dell’arredo e/o della strumentazione

- segnalazione di arredi pericolosi;
- interventi preventivi ed educativi;
- attrezzature sportive/giochi: l’uso dei diversi strumenti va rapportato all’autonomia e alle abilità maturate dagli alunni;
- evitare l’uso improprio e/o incontrollato di strumenti e materiali. Per quanto riguarda giochi e piccoli attrezzi, occorre inoltre riporre razionalmente gli oggetti dopo l’uso;
- suddividere gli alunni in piccoli gruppi in modo tale da evitare assembramenti e consentire un controllo diretto dell’insegnante nel momento dell’esercitazione.

· Occupazione inadeguata dello spazio

- Rimozione degli impedimenti per la circolazione e/o spostamenti;
- Individuazione di regole per il movimento all’interno della scuola;
- *Suddivisioni degli spazi comuni all’interno del plesso* (laboratori, area atri, per ingresso ed uscita degli alunni);
- Utilizzo ottimale dello spazio secondo criteri ergonomici e funzionali.

· Momenti di affollamento

- Adeguamento costante dell’utilizzo ottimale dello spazio;

- Adeguamento dei comportamenti previsti nell'eventuale piano di evacuazione.
- **Assenza momentanea di sorveglianza**
 - rispetto delle disposizioni sulla vigilanza;
 - il minore non può essere lasciato incustodito.
- **Spostamenti bruschi – Movimenti incontrollati - Corse**
 - Divieto di spostamenti bruschi, di corse e di movimenti incontrollati;
 - Adeguamento ai comportamenti previsti per l'eventuale piano di evacuazione.
- **Uso da parte di minori di sussidi e materiali elettrici**
 - Divieto di utilizzo dell'impianto, sussidi e dei materiali elettrici e degli ascensori da parte dei minori non accompagnati;
 - Adozione di criteri di economicità nell'uso dell'energia.
- **Possesso ed uso occasionale o meno di oggetti pericolosi portati dall'esterno**
 - Intervento sollecito per la rimozione della situazione pericolosa;
 - Intervento educativo;
 - Informazione alla presidenza e alla famiglia.
- **Entrata ed uscita dalla scuola**
 - Per attraversare la strada servirsi delle strisce pedonali;
 - Non sostare sulla strada ad intralciare il traffico veicolare.
- **Uscite individuali/collettive autorizzate**
 - Rispetto del regolamento dell'Istituto;
 - Rispetto delle regole comportamentali adeguatamente individuate all'interno delle singole classi, sulla base del percorso dell'uscita.
- **Posture inadeguate assunte durante lo svolgimento dell'attività**
 - Controllo costante delle posture;
 - Programmazione d'interventi educativi per l'assunzione di posture corrette, nonché attenzione ai ritmi ed alle situazioni di lavoro.

· **Uso inadeguato degli strumenti di lavoro**

- Divieto d'uso da parte degli alunni di strumenti pericolosi senza l'autorizzazione e l'assistenza degli insegnanti;
- Rimozione sollecita di situazioni di rischio.

· **Eccessiva rumorosità durante il normale svolgimento delle attività**

- Interventi preventivi ed educativi;
- Gestione corretta delle regole per lo svolgimento del lavoro;
- Organizzazione delle pause, dei ritmi di lavoro e del tipo di attività.

· **Scarsa igiene (riferita agli ambienti in generale)**

- Segnalazione di situazioni di scarsa igiene sia ambientali che personali;
- Interventi di educazione igienico – sanitaria;
- Segnalazione alle famiglie e all'ASL – mediante la presidenza delle situazioni di rischio;
- Adeguata pulizia degli ambienti e degli arredi.

· **Scarsa igiene (riferita ai servizi igienici)**

- Segnalazione di scarsa igiene e di uso inadeguato dei servizi;
- Pulizia ricorrente durante l'attività quotidiana;
- Interventi preventivi ed esecutivi.

· **Utilizzo e consumo di alimenti avariati e/o contaminati**

- Vigilanza continua;
- Segnalazione di situazioni sospette;
- Collaborazione con gli alunni per il controllo della qualità del cibo;
- Assunzioni di responsabilità in situazioni di rischio.

· **Osservanza dei comportamenti previsti nel piano di evacuazione**

- Rispetto dei comportamenti e delle procedure previsti nel piano di evacuazione.

PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo atto a garantire, in caso di incendio, terremoto, pericolo grave, l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Il piano contiene chiare istruzioni scritte:

- sui doveri del personale incaricato a svolgere specifici compiti;
- sui doveri del personale a cui vengono affidate particolari responsabilità;
- sulle misure e procedure da porre in atto;
- sulla segnaletica di sicurezza;
- sulle norme di comportamento da adottare nelle situazioni di emergenza.

In ogni piano dell'edificio ed in ogni aula, ufficio, laboratorio è presente la planimetria della zona con le indicazioni relative alle vie di fuga.

La copia del piano di emergenza e di evacuazione è disponibile in bacheca.

Di seguito vengono riportate le indicazioni generali da seguire ogni volta che verrà diramato l'ordine di evacuazione.

L'ordine di evacuazione si intende diramato solo al segnale convenuto e indicato nel piano di emergenza.

Il segnale di evacuazione non è sinonimo di pericolo immediato o grave, perciò in tale circostanza bisogna:

1. Mantenere la calma
2. Interrompere immediatamente ogni attività
3. Lasciare gli oggetti personali (zaini, libri, altro) tranne, se a portata di mano, gli indumenti per proteggersi dal freddo
4. Mettersi in fila dietro l' "APRI-FILA"
5. Non spingere, non gridare, non correre.
6. Avviarsi (in fila) dietro l'alunno "Apri Fila" verso l'uscita prefissata
7. Raggiungere il punto di raccolta esterno assegnato



IN CASO DI INCENDIO



COME INTERVENIRE



Intervenire sul focolaio di incendio con: Estintori Getti d'acqua Sabbia



▶ **Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche**



Chiudere il rubinetto del gas dal contatore esterno

SE IL FUOCO NON E' DOMATO IN 5 MINUTI ➡ Avvertire i vigili del fuoco

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE ➡ Avvertire il pronto soccorso sanitario

AL TERMINE DELL'INCENDIO



Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza ai tecnici vvf



Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali



Dichiarare la fine dell'emergenza



Riprendere le normali attività lavorative



INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI

- ? Nei luoghi di lavoro sono presenti i seguenti materiali infiammabili:
- ? Imballaggi, cartoni, plastica, trucioli e polveri sono regolarmente asportati dai luoghi di lavoro
- ? Esistono n. estintori, n.estintori carrellati, n. idranti
ispezionati il e ricaricati il
- ? Gli estintori sono facilmente raggiungibili in tutti i locali
- ? Le vie di fuga sono chiaramente segnalate e note a tutto il personale e la loro agibilità controllata quotidianamente

EMERGENZE ESTERNE: TERREMOTO

COME INTERVENIRE

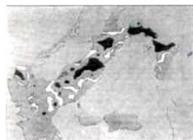
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro: adottare le misure di autoprotezione apprese durante le esercitazioni
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza macchine e attrezzature
- Chiudere il rubinetto di gas e acqua ed aprire l'interruttore generale EE

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE PER:

- Fare evacuare ordinatamente i presenti seguendo le vie di fuga segnalate e raccoglierti in uno spazio esterno aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree
- Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza prestabilita
- Prima di riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di: lesioni strutturali, fughe di gas, principi di incendio, sversamenti di liquidi pericolosi, visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee elettriche, carichi instabili; fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto agli Enti preposti



INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI



L'azienda è sita in zona con indice di sismicità

Il comune in cui è sita l'azienda è/non è dotato di piano di protezione civile

Sono stati individuati "luoghi sicuri", che sono segnalati sulle planimetrie del piano di emergenza

Sono state individuate aree di raccolta esterne in accordo con le forze di protezione civile

Pronto soccorso



In caso di incidente, all'interno della struttura, è necessario avvisare

il personale preposto per il primo soccorso, ed è bene:

- non rimuovere l'infortunato;
- avvisare il **118** dando informazioni su:

A - indirizzo della struttura;

B - numero telefonico;

C - descrizione dell'episodio (e le condizioni dell'infortunato);

D - numero delle persone coinvolte.

Indicazioni di primo soccorso

Ferite con emorragie lievi

- lavare la ferita con acqua;
- disinfettare bene;
- premere con un tamponi;
- tenere l'arto ferito sollevato;

Infortunati agli occhi

- agire con estrema cautela;
- lavare abbondantemente con acqua

in caso di contatto con sostanze chimiche;

- non rimuovere, in caso di scheggia o altro, l'oggetto presente nell'occhio;
- proteggere l'occhio senza premere.

Infortunati alle orecchie

- tamponare in caso di emorragia;
- in caso di corpi estranei girare la testa del ferito per favorire l'eventuale fuoriuscita dell'oggetto.

Svenimenti

- mettere lo svenuto in posizione supina;
- sollevargli le gambe;
- rinfrescare la fronte, il collo ed i polsi;
- favorire la circolazione dell'aria.

Elettrocuzioni

- interrompere l'alimentazione elettrica, isolandosi da terra ed usando un oggetto isolato;
- controllare lo stato dell'infortunato;
- ed in caso di ustione controllarne la gravità.

Ustioni lievi

- versare abbondantemente acqua fresca sull'ustione;
- coprire con garza sterile;
- non toccare l'ustione con le mani;
- non tentare di rompere eventuali bolle o vesciche sulla pelle;
- applicare un tessuto pulito e bagnato sulle ustioni estese.

Ustioni gravi

- **chiamare immediatamente i soccorsi evitando ogni intervento!**

Contatti con prodotti chimici

- togliere immediatamente gli indumenti impregnati dalle sostanze chimiche;
- lavare abbondantemente la parte colpita per almeno 5 minuti;
- leggere attentamente le istruzioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto usato.

Avvelenamento

- chiamare immediatamente il centro antiveleni, descrivendo i sintomi e indicando la sostanza ingerita;

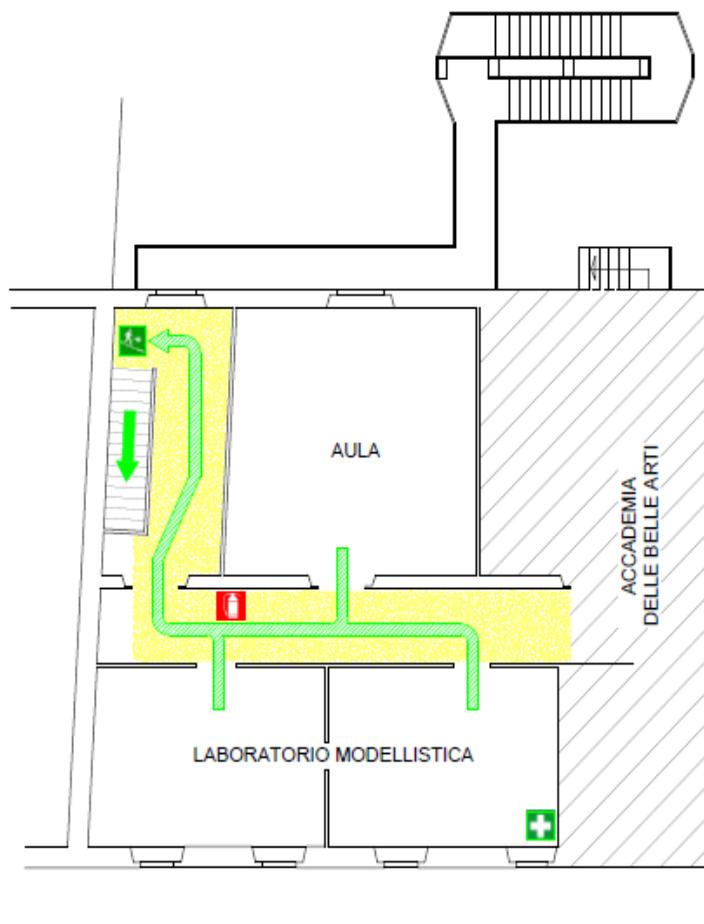
- eseguire le operazioni consigliate dal centro antiveleni;
- all'intervento dei soccorsi, consegnare un campione della sostanza ingerita.

Intossicazioni da gas e fumo

- evitare di entrare in un locale dove si sospetti la presenza di gas o di esalazioni tossiche e nocive;
- ove possibile tentare di fermare l'emissione;
- avvertire il personale tecnico incaricato;
- se si presume una fuga di gas evitare l'uso di corrente elettrica;
- in presenza di fumi camminare tenendosi bassi.



I.S.I.A. - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE
PIANO DI EMERGENZA - PIANO SECONDO



I.S.I.A. - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE
PIANO DI EMERGENZA - PIANO PRIMO

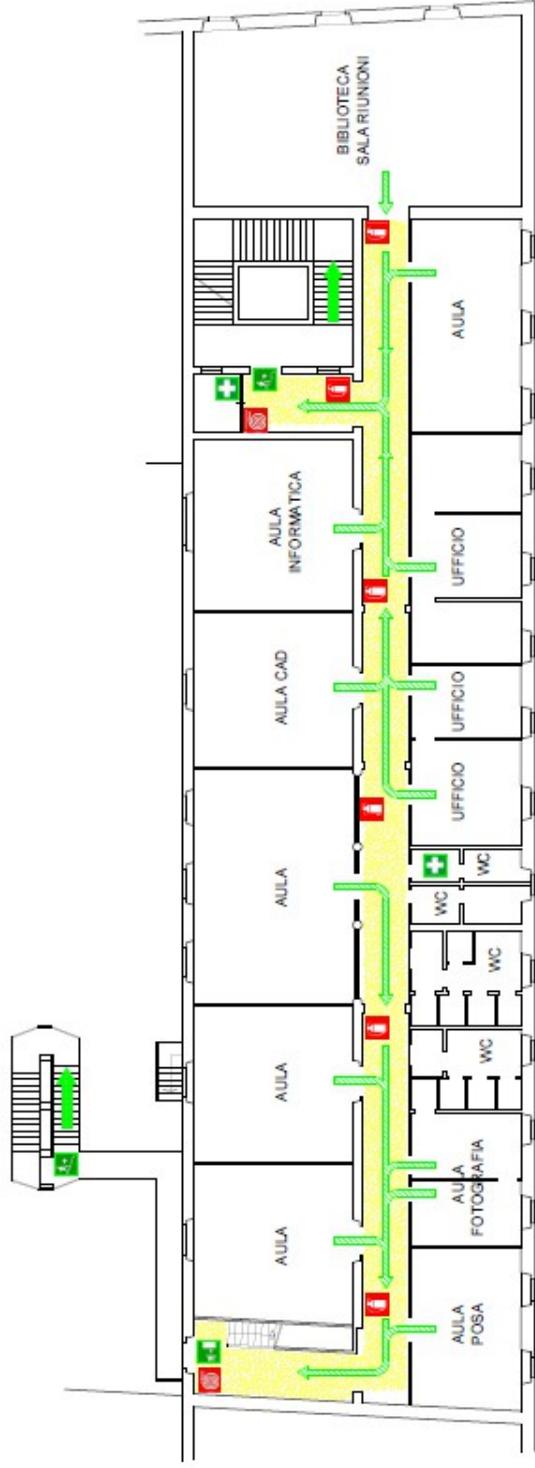


FIGURE DI RIFERIMENTO NELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.):

Addetti all'Antincendio:

Addetti al Primo Soccorso: